

ARPAE**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1881 del 16/06/2016
Oggetto	D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006. AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2. DITTA FRANTOIO MACCAFERRI SNC (CAVA BARCA 2014) SAN CESARIO S/P (MODENA). Rif. Pratica n. SINADOC 12290/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1919 del 16/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno sedici GIUGNO 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

D.LGS. 152/2006-PARTE QUINTA. L.R. 5/2006.

AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI STABILIMENTO CHE PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 PUNTO 2.

DITTA FRANTOIO MACCAFERRI SNC (CAVA BARCA 2014) SAN CESARIO S/P (MODENA).

Rif. Pratica n. SINADOC 12290/2016.

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti e all'inquinamento prodotto da impianti industriali, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti od altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione fissare i valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

La Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 13/2015 (*“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*), ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56 (*“Disposizioni sulle città metropolitana, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni”*).

Nel Titolo II, Capo I della L.R. 13/2015, sono definite le modifiche in materia di ambiente e viene disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di ambiente ed energia. In particolare viene perseguito l'obiettivo dell'esercizio unitario e coerente di tali funzioni a livello regionale, anche attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), cui sono assegnati compiti in materia di ambiente ed energia (art. 16).

Spetta ad ARPAE-Modena, Distretto territorialmente competente, e ARPAE Sezione Provinciale di Modena, effettuare i controlli di rispettiva pertinenza in base all'art. 269, punto 6, del D.Lgs.152/2006.

La ditta FRANTOIO MACCAFERRI SNC con sede legale nel comune di San Cesario s/P (MO), V. Fratelli Cervi n. 7, ha presentato alla Provincia di Modena in data 9/9/2015, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia a denominata “CAVA BARCA 2014” domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 punto 2) del D.Lgs. 152/2006, concernente un nuovo stabilimento per l'attività di escavazione e movimentazione materiali inerti nel comune di San Cesario sul Panaro, v. Pioppe, provincia di Modena;

Dal progetto presentato a corredo della predetta domanda di autorizzazione nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risultano:

- lo sviluppo di emissioni diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di escavazione e movimentazione di materiali inerti (ghiaie e sabbie alluvionali) nella cava denominata "CAVA BARCA 2014", in comune di S. Cesario s/P (Polo 8);
- la seguente durata dell'intervento: 2 anni (di cui: 1 anno di solo scavo e 1 anno di ripristino);
- la seguente quantità complessiva di materie prime estratte e movimentate:

<u>Volume materiale complessivo</u>	73.425 mc <u>di cui</u> :
– materiale ghiaioso (57.079 ghiaie utili + 6.342 scarti)	63.421 mc
– materiale terroso (cappellaccio)	10.004 mc
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
 - scotico e asportazione materiale superficiale
 - sbancamento, coltivazione e ripristino
 - rimozione del materiale superficiale in cumulo
 - carico / scarico / movimentazione materiali
 - transito mezzi

In fase di rilascio dell'autorizzazione spetta all'Autorità Competente stabilire i valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio ed i combustibili utilizzati, a seguito di un'istruttoria che si basa sulle migliori tecniche disponibili e sui valori e sulle prescrizioni fissati nelle normative di cui ai piani e programmi di qualità dell'aria;

ARPAE– Sezione di Modena Servizio Sistemi Ambientali, con nota prat. SD n. 549/2015, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

Il Comune di San Cesario sul Panaro, a seguito di Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L.R. 9/1999 e s.m.i., tenutasi c/o il Comune di San Cesario sul Panaro il giorno 11/5/2016, ha predisposto il Rapporto sull'Impatto Ambientale per l'approvazione del progetto di "Piano di coltivazione e ripristino di una cava di ghiaia e sabbia denominata "CAVA BARCA 2014", prot. n. 7661 del 13/5/2016, dal quale si evince la conformità urbanistica della proposta avanzata di Piano di Coltivazione e ripristino della cava in esame;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento e il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Non sussistono, pertanto, condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione;

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 269, punto 2 del D.Lgs. 152/06, la ditta FRANTOIO MACCAFERRI SNC ad installare ed esercire uno stabilimento da ubicarsi nel comune di San Cesario sul Panaro, via Pioppe c/o "CAVA BARCA 2014" (Polo 8), provincia di Modena nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicati:

Fase produttiva	Prescrizioni Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse
ATTIVITA' ESTRATTIVA	<ul style="list-style-type: none">• Argine perimetrale in terra rinverdito con vegetazione arborea ed arbustiva posto a protezione del ricettore limitrofo a nor dell'area di scavo;• periodiche operazioni di bagnatura (*) dei fronti ed umidificazione del materiale estratto;• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risolleamento delle polveri;• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.
CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato;• bagnatura delle terre da movimentare durante la fase di ripristino.
STOCCAGGIO	<ul style="list-style-type: none">• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino;• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.
TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE	<ul style="list-style-type: none">• Periodiche operazioni di bagnatura delle (*) piste;• movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;• limitazione della velocità di transito a 30 km/h all'interno delle piste di cantiere;• utilizzo delle piste interne al Polo;• trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi sulla viabilità pubblica;• pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla

	cava.
--	-------

(*) La frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni saranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo indotto dalla polverosità aerodispersa, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con opportune misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi.

La durata delle emissioni sarà di 8 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di 2 anni.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE (SAC di Modena), al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ARPAE – Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse. Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

ARPAE, sulla base degli impatti effettivi verificati in fase di esercizio e dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Si fanno salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. - approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

La validità della presente autorizzazione scade il 15/6/2031.

La validità dell'autorizzazione potrà avere termine in data antecedente, in concomitanza con la scadenza dell'autorizzazione all'attività estrattiva e di sistemazione del "Piano di Coltivazione e Ripristino" della "CAVA BARCA 2014".

La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

Sono fatti salvi i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni previste dalle altre normative vigenti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.